



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Legislazione Scolastica

2223-2-G8501R039-G8501R043M

Titolo

Legislazione scolastica

Argomenti e articolazione del corso

La prima parte del corso è volta a illustrare i fondamentali strumenti per l'analisi e l'applicazione del diritto in ambito scolastico.

La seconda parte, attraverso il rapporto tra storia, società, normativa, analizza le tappe fondamentali, a partire dalla Legge Casati, che hanno segnato l'approdo all'autonomia scolastica e al paradigma inclusivo.

La terza parte del corso analizza la normativa vigente, con riferimento a specifici istituti del diritto scolastico.

Prima parte: istituzioni del diritto e peculiarità del diritto scolastico

- Il diritto. Cosa, come, perché
- Le istituzioni e gli ordinamenti
- Le fonti del diritto
- Amministrazione e politica
- Il diritto scolastico

Seconda parte: l'evoluzione del sistema scuola verso l'autonomia, la verticalizzazione, l'inclusione.

- La legge Casati e l'assetto piramidale della scuola italiana.
- La legge Daneo-Credaro e la statizzazione della scuola elementare
- La riforma Gentile e le innovazioni di Bottai
- La scuola della ricostruzione e legge n.1859 del 31 dicembre 1962
- Il cambiamento degli anni 70. Il documento Falcucci (1974) e il suo impatto sui paradigmi, sui programmi scolastici, sulla valutazione
- Le riforme Berlinguer e Moratti. La revisione Gelmini. La legge 107/2015

Terza parte: le istituzioni scolastiche e il ruolo delle norme per la costruzione della comunità educante e degli ambienti di apprendimento

- L'autonomia scolastica e gli ordinamenti didattici vigenti
- La valutazione di sistema e la valutazione degli apprendimenti
- Lo stato giuridico del personale scolastico. Lo statuto delle studentesse e degli studenti
- Le disposizioni normative concernenti i bisogni educativi speciali (studenti con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio economico, linguistico, culturale)

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente possiede:

- una solida conoscenza degli strumenti di analisi e applicazione del diritto in ambito scolastico
- la consapevolezza della "ratio legis" dei provvedimenti, del loro substrato culturale e dello sviluppo storico dell'assetto della scuola primaria e dell'infanzia e degli istituti comprensivi
- la conoscenza degli ordinamenti didattici del sistema integrato 0-6 anni e del primo ciclo di istruzione (organizzazione, discipline di insegnamento, Indicazioni nazionali)
- le competenze relative al corretto esercizio della professione di docente di scuola primaria e dell'infanzia
- la capacità di inserirsi nella comunità educante e di interloquire con l'amministrazione, nella consapevolezza dei propri diritti e doveri

Rispetto agli Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo di Scienze della Formazione Primaria, il corso contribuisce ai seguenti ambiti:

Autonomia di giudizio

- consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e assunzione dei doveri conseguenti verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio
- attitudine a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi dopo aver assunto accurata documentazione

Abilità comunicative

- capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- capacità di individuare e definire le priorità formative della scuola dell'infanzia e primaria, di raccordare i curricoli dei due gradi scolastici tramite un'adeguata progressione degli apprendimenti e di coordinare opportunità formative scolastiche ed extra-scolastiche

Capacità di apprendimento

- interesse per la professione dell'insegnare e desiderio di migliorarne la conoscenza e la pratica

Metodologie utilizzate

Lezione partecipata. Analisi di casi concreti di applicazione del diritto scolastico nella quotidianità

Materiali didattici (online, offline)

Le risorse on line saranno rese disponibili nel corso delle lezioni, al fine del necessario aggiornamento normativo

Programma e bibliografia per i frequentanti

- materiale a cura del docente. L'eventuale testo di riferimento sarà comunicato in bacheca
- è richiesta la conoscenza del RAV e del PTOF (con particolare riferimento al Curricolo di istituto) e la delibera del Collegio docenti sui criteri di valutazione) dell'istituzione scolastica sede di tirocinio o sede di servizio, nel caso di studenti con contratto di supplenza
- un manuale a scelta di storia dell'Italia contemporanea, da utilizzare per quegli studenti cui mancasse l'indispensabile prerequisito di conoscenza delle vicende italiane dall'Illuminismo ad oggi, al fine di meglio comprendere le parallele vicende dei mutamenti della legislazione scolastica

Programma e bibliografia per i non frequentanti

- materiale a cura del docente. L'eventuale testo di riferimento sarà comunicato in bacheca
- è richiesta la conoscenza del RAV e del PTOF (con particolare riferimento al Curricolo di istituto) e la delibera del Collegio docenti sui criteri di valutazione) dell'istituzione scolastica sede di tirocinio o sede di servizio, nel caso di studenti con contratto di supplenza
- un manuale a scelta di storia dell'Italia contemporanea, da utilizzare per quegli studenti cui mancasse l'indispensabile prerequisito di conoscenza delle vicende italiane dall'illuminismo ad oggi, al fine di meglio comprendere le parallele vicende dei mutamenti della legislazione scolastica

Per gli studenti non frequentanti, è INOLTRE previsto l'approfondimento, attraverso lo studio di uno specifico testo, di uno tra i seguenti argomenti:

- l'autonomia delle istituzioni scolastiche: Alessandro Venturi, *Autonomia e pluralismo nei sistemi scolastici comparati*, Aracne 2012 OPPURE Marco Campione, Emanuele Contu, *Liberare la scuola. Venti anni di scuole autonome*, Il Mulino 2019
- la valutazione del sistema scolastico: Damiano Previtati, *Il Sistema Nazionale di Valutazione in Italia*, Utet 2018;
- la valutazione degli alunni: Milena Piscozzo e Stefano Stefanel, *La valutazione nella scuola primaria. Obiettivi, curricula, scelte*, Utet 2022
- il profilo professionale dei docenti: Gianluca Argentin, *Gli insegnanti nella scuola italiana*, il Mulino 2018 OPPURE *La carriera degli insegnanti in Europa*, Eurydice Italia, 2019:
http://eurydice.indire.it/wp-content/uploads/2018/12/Eurydice-quaderno_39_x_WEB.pdf
- la scuola in Europa: Carlo Capra (a cura di), *Sistemi scolastici d'Europa*, Anicia 2017;
- l'inclusione: *L'Index per l'inclusione*, edizione italiana a cura di Fabio Dovigo e Dario Ianes
<https://www.eenet.org.uk/resources/docs/Index%20Italian.pdf>

Modalità d'esame

Tipo di prova. Prova orale, su uno o più argomenti affrontati durante il corso o oggetto del programma. Può essere richiesto di correlare gli istituti giuridici al RAV/PTOF dell'istituzione scolastica sede di tirocinio o di eventuale supplenza.

Criteri di valutazione. Sono valutati la precisione, la completezza nelle risposte, la capacità di rapportare la norma ai casi concreti e al substrato storico., la correttezza della lingua italiana. Il docente si riserva di concludere l'esame a fronte di risposte particolarmente esaustive o a fronte di lacune su nuclei fondamentali della disciplina.

Studenti lavoratori. Al fine di venire incontro alle necessità degli studenti e delle studentesse impegnati con

contratti di docenza a tempo determinato e alle corrispettive esigenze delle istituzioni scolastiche di continuità didattica, possono essere concordati orari particolari di svolgimento degli esami.

Orario di ricevimento

Il lunedì dopo la lezione, oppure su appuntamento via e-mail

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Cultori della materia

prof. Emanuele Contu

dott.ssa Milena Piscozzo

Tutor

dott.ssa Cecilia Gerola

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | ISTRUZIONE DI QUALITÀ | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA |
RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
